

SOLIDARIETA I ciclisti di Oscar Nani hanno raccolto fondi per la ricerca contro la distrofia muscolare

Diecimila euro arrivano dalla Via del cuore

La compagnia ha percorso in bicicletta la via Francigena dal Naviglio fino al Vaticano

(mcy) Una pedalata di beneficenza fino a Roma. Una bella sfida per **Oscar Nani** e il gruppo che lo ha seguito, non così insormontabile se si pensa ai tanti malati di distrofia muscolare. Ma la compagnia ha macinato chilometri, 870 per l'esattezza, anche per loro.

La comitiva di cernuschesi e busseresi partendo dalla pista ciclabile lungo il Naviglio è arrivata in piazza San Pietro, percorrendo la via Francigena, l'antico percorso che collega il nord Europa alla Città eterna, intrapreso ogni anno da molti fedeli. Dodici giorni in sella alla propria bicicletta alla scoperta delle bellezze paesaggistiche che separano la Martesana

al Vaticano, tenendo un diario di bordo su Internet seguito da centinaia di persone.

L'obiettivo principale era raccogliere lungo il percorso dei fondi per sostenere la **Parent Project** onlus, l'associazione dei genitori con bambini e ragazzi affetti dalla distrofia muscolare di Duchenne e Becker che supporta la ricerca scientifica, pienamente raggiunto lungo il tragitto rinominato Via del cuore. Più di diecimila euro donati da persone generose che hanno deciso di sostenere l'iniziativa, attratti dal gruppo unito e compatto sempre in sella con il completo distintivo, anche nei momenti di festa all'arrivo ogni pomeriggio

nelle varie città, da Pavia fino a Bolsena, raggiunta la penultima giornata.

«In questo modo possiamo aiutare chi a differenza nostra non può muoversi e per farlo abbiamo coinvolto davvero tante persone incontrate lungo il cammino - ha spiegato Nani - E' un successo dedicato a chi ha creduto nell'idea, a chi l'ha sostenuta, a coloro che hanno partecipato e a chi avrebbe voluto farlo e a tutte le persone che ci hanno seguito e al nostro fantastico gruppo. Ma soprattutto è un passo avanti per mettere la parola fine alla Duchenne e Becker, che colpisce molti bambini».

Riccardo Meroni



CICLISTI
A sinistra il gruppo durante la festa finale, in alto in piazza san Pietro e a destra durante una tappa

